

LAVORO

di LAURA MAZZOLA

La distinzione delle altre somme non soggette a ritenuta nella CU

Principali novità per la compilazione del modello 2020, iniziando dal campo 6 che differenzia le erogazioni di altri redditi non soggetti a ritenuta, dall'erogazione di redditi esenti re di somme che non costituiscono reddito.

Il modello di Certificazione Unica 2020, relativo al periodo d'imposta 2019, prevede un'importante novità all'interno del quadro denominato " *Certificazione lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi* ". Il campo " 6"-" *Codice* ", della parte relativa ai " *Datificali* ", infatti, differenzia le erogazioni di altri redditi non soggetti a ritenuta, dall'erogazione di redditi esenti o di somme che non costituiscono reddito.

In particolare, il **codice" 7"**, che fino al precedente periodo d'imposta consentiva l'inserimento, all'interno del successivo punto " 7", di tutte le erogazioni di altri redditi non soggetti a ritenuta ovvero esenti, a decorre dalla Certificazione Unica 2020, prevede un **doppio codice** :

-il **codice" 7"** per l'indicazione dell'erogazione di **altri redditi non soggetti a ritenuta** ;
-il **codice" 8"** per l'indicazione dell'erogazione di **redditi esenti** o di **somme che non costituiscono reddito** .
A seguito di tale novità, per esempio, i compensi, relativi ai redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, corrisposti ai contribuenti che applicano il **regime fiscale di vantaggio** per l'imprenditoria giovanile e lavori in mobilità (c.d. " *regime dei minimi* "), ai sensi dell'art. 27 D.L. 98/2011, o che applicano il **regime forfettario** ai sensi dell'art. 1, cc. 54-89 L. 190/2014, devono essere indicati, oltre che nel campo " 4"-" *Ammontare lordo corrisposto* ", anche nel campo " 7" con la causale " 7" all'interno del campo " 6".

Allo stesso modo, sempre con l'indicazione del codice " 7" all'interno del campo " 6", devono essere segnalate le quote non soggette a ritenuta e collegate alle diverse tipologie di **provvigioni** corrisposte, individuate nel campo "1", quali:

- provvigioni corrisposte ad **agente** o rappresentante di commercio **monomandatario** - causale " Q";
- provvigioni corrisposte ad **agente** o rappresentante di commercio **plurimandatario** - causale " R";
- provvigioni corrisposte a **commissionario** - causale " S";
- provvigioni corrisposte a **mediatore** - causale " T";
- provvigioni corrisposte a **procacciatore di affari** - causale " U";
- provvigioni corrisposte a **incaricato per le vendite a domicilio** ; provvigioni corrisposte a incaricato per la vendita porta a porta e per la vendita ambulante di giornali quotidiani e periodici - causale " V";
- redditi derivanti da attività commerciali **non esercitate abitualmente** (per esempio, provvigioni corrisposte per prestazioni occasionali ad agente o rappresentante di commercio, mediatore, procacciatore d'affari) - causale " V1";
- redditi derivanti dalle presentazioni non esercitate abitualmente rese da incaricati alla vendita diretta a domicilio - causale " V2".

Situazione differente per le somme corrisposte, ad esempio, per **anticipi avvenuti in nome e per conto della controparte** , quali imposte di registro o di bollo: devono essere indicate, oltre che nel campo " 4"-" *Ammontare lordo corrisposto* ", anche nel campo " 7" con la causale " 8" all'interno del campo " 6".